

ASSOCIAZIONI

Riso tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1,32 all'anno, semestri e trimestri in proporzionali; per gli Stati esteri davagliargli le spese portate.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 1 giugno.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 31 maggio.

Non parrà vero; ma è pure così. Nessuno ha giovato tanto a dare celebrità al Bacelli quanto lo Sbarbaro. Nemmeno quando il Bacellone fece di quel povero Ardigò un grand'uomo per telegiografia raggiunse il colmo di adesso. Assolutamente, quind' innanzi non si potrà a meno di fare del Bacelli e dello Sbarbaro un accoppiamento comico davvero. Quando il grande ministro sarà passato, come tale, nel dimenticatolo, taluno, a sentirne parlare, chiederà: — Tò chi era costui? — E gli si risponderà: — Va! Non sai? Quello che andò a pigliarsi per aria uno sputo, che il prof. Sbarbaro mandava ad annaffiare l'insalata romana. Cosa degna di storia e di poema!

Davvero, che il Bacelli è caduto in buone mani! Lo Sbarbaro, finito il suo mese di condanna, voleva abitar a ringraziare il Re della sua intenzione di fargli grazia, che dovette, secondo la lettera del Carducci, cedere dinanzi all'imperioso: *Non voglio!* del Bacelli. Ma lo si mandò fuori di buon mattino, un giorno prima, e si mise un grande apparato di questurini alla sua casa, temendo le ovazioni del pubblico ed altre dimostrazioni. Ora lo Sbarbaro pubblicherà le sue prigionie, e tirerà innanzi chi sa quanto nella Bacelleide.

Non è ancora finito l'affare Lopez-Aristi; perchè questi disse di quello nell'*Epoca*, che aveva trovato modo di non battersi. Il Lopez allora ripeté come privato quello che aveva detto come difensore. Poi avremo l'appello della sentenza; la quale, se fosse confermata, obbligando lo Sbarbaro a quattro mesi di domicilio coatto a Firenze, gli darà occasione di tener viva la questione in altri scritti.

Ecco dove va a finire la boria ridicola del Bacelli, in una ancora più ridicola celebrità, che va a cadere addosso al furbo De Prétis, il quale non deve di certo essere contento del suo ridicolo collega.

Continua a far parlare di sè quella spulciata che il vostro député on. Billia ha creduto bene di dare ai conti del 1879, nei quali appariscono tante cose... incredibili, eppur vere. Però state certi, che se ne parlerà ancora per un po' di tempo, e poi le cose andranno come prima, se non forse con un po' più di prudenza.

I clericali si agitano e non si accontentano di preparare le elezioni coi loro Comitati, ma fanno delle pubbliche dimostrazioni; come a Napoli, dove c'è sempre un fondo di plebaglia, che i nemici della patria e della libertà sapranno adoperare per i loro scopi.

A Napoli tutti parlano adesso della scoriaioja tra quella città e Roma attraverso le spopolate Paludi Pontine. Tutto si riduce a venire in un'ora, o due di meno da Napoli a Roma, chiudendo le finestre a preservarsi dalla malaria. Io penserei piuttosto a risanare le Paludi Pontine, come tutta la Campagna romana, per popolare di coloni quel deserto insalubre. Le ferrovie verrebbero dopo.

Siamo sulle ventitré e tre quarti per la vita della Camera. Fra pochi giorni credo che la Camera sarà chiusa. Preparatevi alle elezioni.

ITALIA

Roma. Zinardelli avrebbe deciso doversi consacrare a scopo di beneficenza nelle province marchiane i ricchi redatti della casa di Lorito, la cui gestione è affidata ad un regio commissario.

Fornero sia concludendo cotte ferrovie una nuova convenzione, per accordare alle famiglie dei militari quelle facilitazioni che godevano prima che avesse il riscatto.

La Commissione per la perquisizione fondiaria si è ieri convocata. Vi interverranno i ministri Depretis e Maglioni, i quali respineranno la proposta fatta dai membri della Commissione Morana e Laporta, che cioè si addossasse come aliquota generale d'imposta fondiaria quella della provincia che ora paga meno di tutte; che colla promulgazione della legge resti inalterato il contingente attuale della fondiaria; e che sia mantenuta la esenzione dalla imposta sui fabbricati delle case rurali. La Commissione sarà nuovamente convocata domani.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi, 31: Un nuovo atto di inqualificabile aggressione contro operai italiani è successo nella giornata di ieri qui a Parigi.

La raffineria S. e sul boulevard de la Gare occupa 1700 operai, per la maggior parte italiani. Siccome questi lavoravano a miglior mercato, così le dispute tra essi e gli operai francesi erano continue.

Ieri mattina, una folla considerevole, accalcatasi nei dintorni dell'opificio, aspettava che gli italiani ne uscissero per fare una dimostrazione ostile contro di loro. Infatti, non appena si videro uscire i primi italiani, la folla cominciò a fischiareli.

La cosa per il momento finì qui, ma alla sera le scene si riconinarono. La folla, osse, non si contentò più di fischiare gli italiani, ma li accolse a sassate. Gli agenti di polizia cercarono alla meglio di difendere i perseguitati, pure la folla non cessava per questo gli schiamazzi, le inviate, le grida di mort aux Italiens. A un tratto si protusse una scena selvaggia, inaudita. Sugli italiani che cercavano di mettersi in salvo comincia a cadere dalle finestre una pioggia di pezzi di legno, di carbone, di attrezzi da cucina. Gli italiani riescono a rifugiarsi nei loro alloggi; alcuni di loro sono feriti.

Quindici operai francesi furono arrestati dalla Polizia. I dintorni della raffineria furono occupati militarmente. Stamattina, gli operai addetti alla raffineria ritornarono calmi al lavoro, e uscirono protetti dagli agenti contro la folla ancora concitata. Molti italiani, sdegnati per questi trattamenti, si propongono di ripatriare.

Gli operai francesi della Villette avevano combinato uno sciopero con quelli della raffineria S. e, se non venissero scacciati gli italiani.

Questi disordini sono stati cagionati principalmente dal rifiuto degli operai italiani di fare sciopero. Mentre gli operai francesi della raffineria S. e Lebendy demandavano dieci centesimi di aumento all'ora, quelli italiani dichiaravano di voler lavorare al prezzo di prima. Di qui le ire e le scene riferite.

Il numero degli italiani feriti gravemente è di tre. Una guardia di polizia fu pure ferita da francese. (Vedi *dispacci della sera*.)

Russia. Annunciano da Pietroburgo: La polizia vi ha telegraficamente informato venerdì che uno degli assassini di lord Cavendish sarebbe giunto sabato mattina a Pietroburgo, a bordo del piroscafo Finlandese proveniente da Stoccolma. La persona sospetta al suo arrivo prese alloggio nel Grand-Hôtel; fu subito citata all'ufficio di polizia, ove si trovava anche il console inglese.

Il forestiero poté però legittimarsi. Informazioni chieste telegraficamente a Londra constatarono un equivoco e già alle ore 7 di sera l'inglese veniva risposto in libertà.

Spagna. L'*Epoca* di Madrid sostiene avere la Spagna diritto al rango di grande potenza e spera che le potenze non sgravino impositivamente, attendendo sino a che si abbia biaggio della Spagna;

doversi sin d'ora prender in riflesso la cooperazione della Spagna.

Egitto. Il Kedive si legò telegraphicamente presso il Sultano per l'abuso fatto del suo nome da Arabi, propagando la notizia della nomina di Aliim pascià a Kedive.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 45) contiene:

(Continuazione e fine).

4. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Cinatti Giuseppe, morto a Ospedale di Gemona il 10 febbraio 1882, fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Cristina D'Gano Cinatti.

5. Accettazione di eredità. L'eredità testata di Ferogotto Antonio morto a Braulins (Trasaghi's) il 16 marzo 1882, fu accettata beneficiariamente pel minore Antonio Ferogotto, nipote del defunto, dalla di lui madre Domenica Ferogotto.

6. Avviso. Il Consorzio Ledig-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei Canali di Lestizza Tolmazzoni, e di Galeriano. Coloro che avessero ragioni da sperare sopra i fondi stessi, le dovranno esercitare entro giorni trenta.

Consolatori e vice-consolatori. Disposizioni nel Personale Giudiziario fatte con Decreto 6 maggio 1882 dal primo Presidente della r. Corte d'Appello di Venezia.

Consolatori. — (Conferme.) Acquino Antonio, M. Jano, Cossetti Giacomo, Maniago.

(Nomine.) Marin Marco, Marano Lagunare, Forboschi Giuseppe, Foroi Avoltri, Borghese Giacomo, Montereale Cellina, Rizzolati Giov. Batt., Pinzano al Tagliamento.

Vice-Consolatori. — (Conferme.) Puledelli Giacomo pel Comune di Castions di Strada.

(Nomine.) — Mez Angelo, Brugnera, Rinaldi Rinaldo, Sedegliano.

(Riconosciute acceitate.) — Forboschi Pietro da consolatore di Foroi Avoltri.

Consiglio Comunale. A compiere le notizie date nei precedenti numeri, avverranno che la nomina dei due capi quartierli e l'esame del contraffatto fra il Comune e la Provincia per la ferrovia Udine Portogruaro ed autorizzazione al Sindaco a stipularlo, saranno trattati in altra seduta.

Camera di Commercio ed Arti di Udine. Sette entrate nel mese di maggio 1882.

Alla Sagra. Greggio, colli 28, kil. 2705; Trame, colli 10, kil. 605. Torbole colli 38, kil. 3370.

All'Assaggio. Greggio, colli 41.

Una vera festa cittadina, alla quale parteciparono tutte le classi della Società, tutte le famiglie, è il *saggio di ginnastica*, che si dà al Teatro Minerva e che quest'anno avrà terza serata. Il presidente della Società di ginnastica cav. don Forbers ed i benemeriti suoi colleghi ci mettono tutta la loro attività, assieme ai maestri Morandini e P. Toello della ginnastica e della scherma ed al maestro Lenardon per i cori, a far sì che questa prova di istituzione, la quale tende a rafforzare e disciplinare la nuova generazione, riesca a bene. E convien dire, che anche questo saggio pubblico dimostra i buoni frutti che se ne ritraggono.

A noi, lo confessiamo, più ancora che la parte che negli adulti e dilettanti si avvicina allo spettacolo, comunque bello, di destrezza e di gagliardia, piace quella parte più modesta alla quale si possono dedicare molti, e magari tutti, i giovanetti, colle evoluzioni e mosse ordinate, colle marce alla militare, e mosse ordinate, colle marce alla militare, e mosse ordinate, che sviluppano le forze muscolari, con tutto quello insomma che tende a rinvigorire fisicamente i corpi e con essi anche i caratteri. Ci sembra, che uno il quale sappia ben maneggiare le sue membra ed addestrarle alla fatica senza sforzo, valga il doppio di un altro al quale manchino tali qualità. Non temeremo nulla per la nostra patria, se l'esercito nazionale potesse ricevere a suo tempo la nostra giovinezza già preparata dalla ginnastica solido e robusto militare, dalle evoluzioni e marce

in drappelli, dalle gite in pianu ed in monte, da ogni sorte di virili esercizi; poiché saremmo allora sicuri, che, anche senza tenere a lungo nelle caserme i soldati, l'esercito sarebbe bello e preparato dal a vigore e protezione data dalla ginnastica a tutta la gioventù. Coi è erano i Greci e Romani antichi, e così ai nostri giorni gli Svizzeri e da qualche tempo cercano d'esserlo tutti gli altri Popoli civili d'Europa, appunto perchè, colla libertà, tutti devono essere a suo tempo soldati della patria, tutti devono poterla difendere.

La ginnastica generalizzata e bene diretta si può dire, che mentre sviluppa le forze degli individui, produce una specie di selezione umana, della quale forse le stirpi italiche, abbandonate a lungo alla oziosità malattiosa, ne hanno un grande bisogno. I forti produrranno dei forti, e le nuove generazioni faranno di più delle presenti. C'è poi anche questo, che avvezzando la gioventù ad esercizi di tal sorte, si viene a preservarla da molte vizietà morali.

Ci uniamo adunque a quel numerosissimo pubblico, nel quale ci piace di vedere le mammine e le sorelline, che applaudiva dal principio alla fine con una vera contentezza a tutti gli esercizi di iersera. Non ve li descrivremo perchè certe cose bisogna vederle. Basti dire appunto, che l'impressione generale fu ottima, e che essa si estese anche al canto dei cori patriottici dei ragazzetti, e che essendovi molti ufficiali presenti a questo saggio, essi si mostravano contenti, che loro si preparino così dei buoni soldati, che, invece di avere bisogno d'istruzione, sopranno istruire gli altri.

Speriamo che questo saggio abbia servito a vincere qualche pregiudizio che taluno ha verso la ginnastica, quasi fosse un pericolo, mentre infatto essa è una guarentiglia contro molti pericoli, dando a tutti agilità, destrezza e forza per i singoli, o per vincere. I timidi, gli impacciati e fiacchi solitano, soccombono facilmente ai pericoli quando sono costretti ad affrontarli, o ne sono ad ogni modo colti. Adunque procuriamo che tutta la gioventù faccia della sua ginnastica un suo divertimento, che sarà bene per essi e per tutti.

Per la Festa Nazionale a Tolmezzo. da quanto si scrive in data del 31 maggio da quella cittaduzza, si preparano grandi cose.

Non parliamo delle solite scelte sinfonie della banda civica che rallegreranno l'alba di quel b-l giorno, con quel che segue, nè degli spari degli inevitabili mortaretti, né del suono delle campane; lasciamo ad altri il parlare di tutte queste belle cose.

Noi ci restringeremo ad accennare che alle 8 ant. vi sarà la rivista della troupe ed il giuramento delle reclute; alle 9 distribuzione dei premi agli alunni delle scuole comunali; alle 10 scoprimento di una lapide che ricordi ai presenti ed ai venturi quei generosi concittadi che fecero olocausto della loro vita combatendo per la patria.

Ma la great attraction della giornata si avrà all'una pomeridiana. Nientemeno che una grandiosa Lotteria di Beneficenza! I premi sono 500 e la granissima parte d'un valore non disprezzabile. Quelli che mai non mancano dove si compie un'opera di carità, vogliam parlare dei Nostri Sovrani, concorsero con un magnifico dono a rendere più attraente questa gara della beneficenza.

Insomma chi vuol respirare l'aria pura dei nostri monti, chi vuol passare una bella giornata, chi vuol concorrere a sollevare del povero, chi facendo un'opera buona vuol correre la sorte di portarsi a casa il dono delle Loro Maestà, vada domenica 4 giugno a Tolmezzo.

Collegio di Tolmezzo. Sol tema: *L'elezione di Tolmezzo, il Fanfulla del 31 maggio fa le seguenti variazioni:*

La riforma ha allargato la base elettorale, ma viceversa poi ha ristretto male-dettamente la voglia di esercitare il diritto d'incomodarsi per andare all'urna.

Così avviene quando si deve fare una cosa in troppi; ciascuno conta sull'opera degli altri e si finisce per trovarsi tutti d'accordo nell'aspettare che gli altri facciano.

Non è raro il caso di dover suonare tre o quattro volte a un uscio, dietro al quale stanno tre o quattro domestici; mentre nel quartierino curato da una sola serva, vi si apre subito.

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annonci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono mai scritte.

Il giornale si vende all'Editoria e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Nel collegio di Tolmezzo il colonnello Di Lena entrò in ballottaggio con 176 voti contro 5 ottenuti dall'avv. Orsetti. (1)

Si presenta veramente bene il suffragio universale!

Si noti che sin qui il collegio di Tolmezzo fe dei più diligenti.

L'astensione di ieri l'altro mostrerebbe che lo scetticismo della riforma ha già invaso gli animi dei Carnici, fra i quali i Tolmezzini ebbero sempre reputazione di gente pratica e non facile a credere alle parole.

Cito in prova una strofa della canzone *La Bielle Sombladine*. (La bella di Somplago) che cultò i sonni infantili d'un mio collaboratore:

Se i Tolmezzini no vénin,
Io' no stupis di lor;
Ai sans ben poc e credin,
E poc ance al Signor.

Chi sarebbero questa volta i santi e il Signore?

M'h! Corro a palazzo: Braschi, dove quest'ultimo dovrebbe avere il suo tempio!

Viva la riforma elettorale!

Pel nuovo orario della ferrovia andato in attività oggi, 1º giugno, veggi si in quarta pagina.

e bellamente ne la tappezzarono colle loro tele togliendole così alla vita dei veggenti e al ludibrio degli immani rosicchianti. In questo stato, la moschina fu un di traslocata in altra cella meno aventuresta. E chi sa quanto ancor nell'oblio avrebbe dovuto restare l'immobile matrona, se nella sera del 18 marzo p. p. non fosser venute le sassate a mandare a spasso il vecchio Municipio e a chiamare qui il R. Delegato straordinario che fortunatamente pochi giorni dopo arrivato pose gli occhi sulla Giustizia e giustamente le fece giustitia rimettendola sul suo trono. Ed or è là colta, chiuoche ha i lami la può vedere, e pare un po' insuperbita anzi colla sua bilancia sempre vecchia, ma viceversa sempre giusta, pesata pure a libbra o a chilo come meglio v'aggreda. Ma durante la sua assenza molto strane vicende accaddero a Palmanova, e di recente le sassate, come si trattasse d'arancie, gli arresti, i processi ecc.; però per giorno delle p. Elezioni Amministrative essa è al suo posto dove parla tacendo. Evviva la Giustizia!

29 maggio 1882

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 maggio 1882.

Attivo

| | |
|--|---------------|
| Denaro in cassa | L. 10,174.96 |
| Mutui a enti morali | > 422,743.31 |
| Mutui ipotecari a privati | > 365,433.85 |
| Prestiti in conto corrente | > 79,409.60 |
| Prestiti sopra pugno | > 35,239.18 |
| Cartelle garantite dallo Stato | > 584,383.50 |
| Cartelle del credito fondiario | > 66,565.— |
| Depositi in conto corrente | > 151,046.07 |
| Cambiali in portafoglio | > 160,675.— |
| Mobili, registri e stampe | > 1,531.32 |
| Debitori diversi | > 24,816.40 |
| Somma l'Attivo L. 1,902,018.19 | |
| Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno | L. 4352.84 |
| Interessi passivi da liquidarsi | > 24189.40 |
| Simile liquidati | > 791.41 |
| | — > 29,333.65 |
| Somma totale L. 1,931,351.84 | |

Passivo

| | |
|---|-----------------|
| Credito dei depositanti per capitale | L. 1,781,621.63 |
| Simile per interessi | > 24,189.40 |
| Creditori diversi | > 1,377.24 |
| Patrimonio dell'Istituto | > 79,747.85 |
| Somma il Passivo L. 1,886,936.12 | |
| Bendite da liquidarsi in fine dell'anno | > 44,415.72 |
| Somma totale L. 1,931,351.84 | |

Movimento mensile

| | |
|---|--------------|
| dei libretti, dei depositi e dei rimborsi | |
| Libretti accessi N. 32, depositi n. 246 per | L. 83,198.34 |
| Id. estinti N. 38, rimborsi n. 234 per | > 102,474.— |

Udine, 31 maggio 1882.

Il Consigliere di turno

V. Sabbadini.

La discesa al Monte Plauris.

(28 maggio) (cont. e fine).

Dopo poco più d'un'ora, che trascorse assai presto, convenne pensare alla discesa che doveva compiersi per l'opposto versante e che attraverso a quei burroni e creaglie e rughi e alle molte neve che vedevano dall'alto, faceva presentire una qualche difficoltà non lieve faccia.

Era d'altronde intenzione degli alpinisti di compiere per intero il programma per il quale dovevano essere visitate le miniere di boghe (piroschiste) di proprietà dei signori Restelli di Milano che gentilmente ne aveano dato il permesso.

Quest'ultima parte della gita però, con grave disappunto degli intervenuti, non poté esser effettuata, in parte perchè la discesa del monte con una comitiva così numerosa aveva richiesto maggior tempo dello stabilito ed in buona parte perchè la guida non molto pratica de' luoghi, invece che pigliare la discesa per il Rio Sarai, ci fece scendere per il Rio Rastico, che è quanto dire per la strada più lunga e più faticosa.

Fu appunto della discesa che si incontrarono le maggiori difficoltà della gita e fu appunto nella discesa che il coraggio e la forza degli alpinisti, alcuni dei quali novellini, furono posti in qualunque punto a dura prova.

Le difficoltà però furono superate senza notevoli incidenti, si che alle 2 pom. era raggiunto il punto dal quale poi, in un'ora circa poteva compiersi la nuova discesa per raggiungere la miniera bituminosa del sag. Cav. Carlo Audouy.

Quando però si avesse voluto compiere anche quest'ultima parte del programma, era impossibile il ritorno a Resoluta per la partenza dell'ultimo treno e d'altro onde la visita in ogni caso avrebbe dovuto farsi in gran premura e quindi senza un preciso scopo; ond'è che a malincuore quest'

ultima parte del programma venne abbandonata.

Continuata la discesa per lungo tratto ancora disagevole, gli alpinisti raggiunsero Resoluta, meta per il ritorno, ad ore 4.34 pom., dopo cioè quasi quindici ore di cammino.

Ci piace segnalare pubblicamente la gentilezza di signori Restelli ed Audouy, proprietari delle miniere, i quali avevano graziosamente accordato il permesso di visita, come pure di rendere pubblicamente ringraziamento all'egregio signor Beccari, capo-direttore della miniera Audouy, che con squisita cortesia era venuto ad incontrarci per buon tratto della disagevole via onde guidarci alla miniera da lui diretta.

Ci piace anche di segnalare la valentia dei due giovani alpinisti Roberto Kechler, già noto per altre escursioni, e Carluccio Nallino, decenne ragazzetto grazioso, vivace e robusto: ambi hanno superato con vera disinvoltura la non comune fatica, dando così prova in verità d'essere due belle speranze o meglio ancora due belle promesse per l'avvenire dell'alpinismo.

Sappiamo essere intenzione della Società Alpina Friulana di proporre per il Luglio prossimo venturo una speciale gita al solo esclusivo scopo di visitare le miniere del Plauris.

N. D. R.

Un'altra gita alpina venne compiuta da la scorsa domenica nel nostro territorio dalla sezione di Klagenfurther del Club Alpino tedesco-austriaco.

Sappiamo che gli alpinisti tedeschi, guidati dall'egregio e dotto signor Barone Jibornegg, presidente della Sezione, vennero incontrati nella valle di Dagna dai sig. G. Hacha ed E. Trilini della Società Alpina Friulana, a ciò espressamente delegati.

Sappiamo anche che alla sera sono alcuni altri soci reduci dalla gita del Plauris si recarono a Pontebba ov'erano riuniti gli alpinisti tedeschi e che la serata trascorse allegra e brillante fa gli scambi di reciproche gentilezze e cortesie.

Le nostre Scuole. (Atti dell'XV Congresso Pedagogico Italiano e della VI Esposizione didattica),

(Continuazione)

Segue poi: Regolamento organico dell'Istituto Uccellis in Udine.

È istituito da più secoli in Udine un'opera Pia, denominata Uccellis dal casato dei fondatori, la quale fra le altre beneficenze aveva pur quella di educare alcune povere fanciulle affinché potessero convenientemente accasarsi. Subito dopo il 1866 sorse in Udine il pessimo di modificare ed estenderne quella istituzione, erigendo un convitto femminile di educazione ed istruzione completa, per giovanette di famiglie civili. Con questo pensiero si accordarono la Provincia, il Comune e la Pia fondazione Uccellis. Quest'ultima si obbligò ad un contributo annuale di lire 12000 e questo è il corrispettivo del mantenimento e dell'educazione di dodici zitelle, che sarebbero a suo carico. La Provincia spese lire 200,000 e più per l'adattamento dei locali, che unisce la grandiosità a tutte le condizioni di ottimo servizio; poi nel primo anno dell'attivazione dello stabilimento vi spese lire 20000, e continuò per vari anni a contrarre, con somme gradualmente minori, finchè si determinò di scaricarsi d'ogni cura, mediante il pagamento di annue lire 12,000, per anni duci. Così lo stabilimento si ridusse nei rapporti finanziari a assolutamente municipale, ed il Municipio supplisce del proprio alle spese cui non bastano i proventi sopravvenuti. Questo aggiava si calcola di circa lire 8000 all'anno.

Il Regolamento, sul quale siamo chiamati ad esporre la nostra opinione, non è solamente organico, ma anche disciplinare; ed è veramente una cosa completa, e benintesa. Non però non ci fermeremo su questo; poiché b-n sappiamo che simili compilazioni non presentano gravi difficoltà, in massima generale, a chi abbia avuto l'avvertenza di consultare gli statuti e i regolamenti degli stabilimenti congeneri che hanno già una reputazione stabilita. N'è si sono invece fermati sopra alcune disposizioni, nelle quali il regolamento udinese si scosta dagli altri, o da molti altri, e abbiano trovato o giustificata o lodabile la novità. Nello istituto Uccellis è fatta obbligatoria fino dal corso elementare la lingua tedesca; e questo a primo aspetto ci parve troppo; ma se ne è trovata la ragione, ed è che a quell'istituto accorrono molte fanciulle delle vicine province dell'Impero Austro-Ungarico, e qualche dura persino da Vienna. Dubitammo alquanto se fosse opportuno concedere ai genitori la facoltà di ritirare le fanciulle in famiglia per un mese durante le vacanze annuali, e se meglio non sarebbe trattenere le educate fino a completa educazione senza soluzione di continuità. Ma non possiamo negare a noi stessi, che questo giusto di disciplina è molto controverso; che in fatto la maggior parte di gl'istituti lo risolverebbe già prima nel senso che fu poi adottato dal Municipio di Udine; che la maggior parte delle

famiglie si inabbara all'idea d'una, per così dire, clausura monacale di molti anni; che alla fin fine il Municipio di Udine non chiude lo stabilimento nel mese delle vacanze, come fanno altri, ma trasporta in una vicina campagna le giovanette che non vengono ritirate in famiglia; il che tutto ci consta dalle informazioni particolari che abbiamo assunte. Un'altra modificazione, e lodevolissima secondo no, è quella di avere introdotto fra gli insegnamenti, però come facultativi e non di obbligo, quelli della curia, del cucito, della stiratura, della sartoria femminile, e principalmente quello, così importante nella pratica della vita e così moralizzatore per sé stesso, della infermieristica.

L'Istituto è provveduto d'un abbondante materiale scolastico, e d'una raccolta di libri abbastanza numerosa e molto bene fatta; e ne abbiamo sotto l'occhio elenco e catalogo. E nelle sale dell'esposizione fuori concorso sono schierati i lavori delle allieve, sui quali non porteremo un'indagine minuta, perché non è oggetto di nostra competenza, limitandoci a notare che il merito di questi lavori presi complessivamente balza all'occhio anche dei meno intelligenti.

Noi non dubitiamo di proporre a favore del Municipio di Udine il punto dieci. (Continua)

Meteorologia. Nel mese di aprile 1882 gli estremi termografici per la stazione meteorologica di Udine si ebbero il giorno 1 con un massimo di gradi 23.4 e nei giorni 12 e 13 con un minimo di -0.2. Pioggia caduta nella prima decade 1.74, nella seconda 78.2, nella terza 117.2. Nel mese mag. 202.8, in confronto di 193.5 dell'aprile dell'anno scorso. In nessuna altra stazione meteorologica d'Italia questa cifra è stata raggiunta.

Collegio-Couvento di Clivodale. A solennizzare la Festa dello Stato, domenica 4 corrente, alle ore sette antimeridiane, gli alunni del Collegio Convitto di Clivodale daranno, tempo permettendo, un Saggio di ginnastica, scherma e canto, giusta il seguente programma:

1. Marcia Reale e presentazione degli alunni.
2. Coro con esercizi elementari.
3. Es. cizzi agli attrezzi e gioco ginnastico — agiscono gli alunni delle Scuole elementari.
4. Es. cizzi agli attrezzi — eseguiti dagli alunni delle Scuole secondarie.
5. Gioco ginnastico: Il tiro della fune.
6. Saggio di scherma, Lezioni ed assalti.
7. Coro finale.

Effetti di sospetta provenienza in giudiziale sequestro.

(continuazione e fine.)

15. Due renovi uguali di L. 96 ciascuna, coll'etichetta della B. V. col bambino, portanti attorno la scritta « et rege eos » l'una del millesecolo 1793, l'altra del millesecolo 1795. Dall'altro lato lo stemma co la scritta « dux et guba. rep. genu. »

16. Un pezzo d'oro da 20 franchi del millesecolo 1820 coll'effigie di Luigi XVIII. Colla scritta all'ingr. Louis XVIII roi de France. Dall'altro lato lo stemma Reale coi figli, sormontato da corona reale, e circondato da corona d'alloro.

17. Pezzo da 20 franchi d'oro del millesecolo 1852 colla scritta all'ingr. « R publ que Frédéric » e dall'altro lato coll'effigie e scritta di « Louis Napoleon Bonaparte. »

18. Due pezzi da 20 franchi in oro, portanti il millesecolo 1854, coll'effigie e scritta: « Napoleon III. empereur. »

19. Altro pezzo d'oro da 20 franchi del millesecolo 1855 dell'Impero Francese, coll'effigie e scritta « Napoléon III. empereur. »

20. Un cilindro d'oro a remontoio col N. 3731, fattura di Ginevra, avente cassetto di fuori un borchia da signora.

21. Un astuccio in velluto bleu scorso, contenente uno spillone in brillanti, e due bucce in brillanti. Lo spillone è con le gattoni a grif in oro a forma di rosa con rizolo, e con una pietra di brillanti nel centro, con altri sette brillanti nel giro inferiore, ed altri sette piccoli, nel giro intermedio.

Il brillante di mezzo è di grani cinque circa, il conorno inferiore è di pietre brillanti, del peso di grani 2 1/2 per ciascuna pietra, ed i brillanti del contorno di mezzo sono del peso tutti e sette di grani due.

Le due bucce sono uguali l'una e l'altra, a forma pura li piccola rosa, legate in oro, attorno con un piccolo brillante nel mezzo, circondate da nove brillanti più piccoli, che costituiscono la rosa. La legatura è di ferrente da quello dello spillone, mentre la legatura delle bucce è fatta a mano, e i giri dello spillone sono a macchia. Ricordasi pure una differenza nel colore dell'oro, dorchè quello delle bucce è giallo, quello dello spillone è rosso.

Le pietre, il conorno del centro delle bucce sono di grani 1 1/2 per ciascuna delle due che formano il centro.

Nell'interno dell'astuccio si trova l'indicazione del negoziante Leopoldo Janeschich,

il quale è conosciuto per il primo giornale di Trieste.

Professori e studenti. L'Europa di Parigi d'oggi dice che in quella Università « le dimostrazioni contro il prof. Filippuzzi si sono rinnovate oggi e con assai maggiore violenza che non l'anno scorso. »

Per le guardie doganali. Il ministro delle finanze ha approvato il prelevamento di lire 19,625, dagli invi russi della rendita intestata al fondo di cassa del corpo delle guardie doganali, per destinare parte in sussidi di studio ai figli di sotto ufficiali e guardie doganali, parte in concessione di dotti a figlie, parte finalmente in rimunerazione ed assegni a coloro che maggiormente si segnalano nel 1881.

Una grandine desolatoria sentiamo esser caduta j'era nella zona fra Genova e Artegna.

Passaggio. Ieri è passato dalla nostra Stazione ferroviaria il granduca Costantino Costantinovich, proveniente da Venezia e diretto a Trieste, ove oggi doveva imbarcarsi sulla corvetta russa da guerra Zibusk.

Concerti musicali. L'attivissimo sig. Cesalino Ceria, proprietario della Grande Borraria al Fru, ci prega di far noto che nella sera di tutti i mercoledì e sabato d'la corrente stagione esibirsi si daranno nel Giardino di quella Borraria dei concerti musicali sostenuti da valenti artisti.

Piambra. Berlino è fabbricata, come è noto

mandò il proprio richiamo per causa di salute.

Vienna, 31. La *Wener Zeitung* annuncia che Bauer, direttore del seminario di Praga, fu nominato vescovo di Brno (Moravia) e gran priore dell'ordine di Malta. Schobel fu nominato vescovo di Leitmeritz.

Londra, 31. Il *Daily News* ha dal Cairo: Quattro fregate sono partite da Costantinopoli per l'Egitto. Cinque navi inglesi lasciarono Suda.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 31. Gli operai francesi impiegati nella raffineria Say, dopo protesti in sciopero, organizzarono una rivolta contro i compagni italiani che stavano fermi al lavoro. Nacque una rissa, in cui riportò contusioni il contromast o italiano Giordano. La polizia intervenne. L'ambasciata italiana ebbe promessa di energetiche misure di cautela e di una eventuale repressione.

Costantinopoli, 1. L'ambasciata d'Italia, poi quelle di Germania, Austria e Russia furono autorizzate dai rispettivi Governi a consigliare al Sultano di inviare i suoi ordini o anche un commissario in Egitto e di appagare colla sua autorità la volontà manifestata dal Kedive, di chiamare a Costantinopoli Araby Pascà e gli altri colonnelli capi della rivolta militare ed il presidente del consiglio di missionario per darvi spiegazioni e togliere ogni pretesto alla loro disubbedienza, affermando l'autorità legittima del Sultano, invece dell'azione isolata di alcune potenze straniere. Queste istruzioni furono eseguite oggi. Probabilmente il commissario ottomano partirà sopra una fregata turca per Alessandria.

Parigi, 1. Un dispaccio da Londra ad alcuni giornali, dice che l'Inghilterra accetta la conferenza internazionale.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 31 maggio.
Napol. 9.52.1/2a 9.53.1/2 Ban. ger. 58.50 a 58.60
Zecchinini 5.68 - 5.70 Ben. sui. 76.30 - 76.45
Londra 119.45 - 119.75 Ron. 4 pc. 88 - 88.1/2
Francia 47.45 - 46.55 Credito - - -
Italia 49.25 - 49.40 Lloyd. 65.50 - 65.70
Ban. ital. 48.25 - 48.5 Ren. it. 88 - 88.1/2

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 1 giugno.
Nap. d'oro 20.56 Fer. M. (con.) - -
Londra 25.57 Banca To. (m°) - -
Francesi 102.40 Cred. it. Mob. 843 -
Az. Tab. - - Rend. italiana - -
Banca Naz. - -

Berlino, 1 giugno.
Mobilare 568.50 Lomborde 244 -
Austriache 563. - Italiane 9.50

Vienna, 1 giugno.
Mobilare 331.50 Napol. d'oro 822. -
Lombarde 142 - Cambio Parigi 4752
Ferr. Stato 323.50 id. Londra 119.70
Banca nazionale 122 - Austracc 77.05

Parigi, 1 giugno (Apertura).
Rendita 3 1/2 83.80 Obbligazioni - -
id. 5 1/2 116.45 Londra 28 1/2
Rend. Ital. 90.4 - Italia 2 1/2
Ferr. Lomb. 25.16 Inglese - -
V. Em. 627 Rendita Turca 13.02
Romane 112.10

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 1.

Discussione del progetto sull'ordinamento del corpo reale del Genio civile. Cannizzaro desidererebbe che il progetto facesse più larga parte alle promozioni per merito nel primo periodo della carriera del Genio civile. Desidererebbe inoltre che la legge tenesse conto della specialità dei rami d'ingegneria, per singoli impiegati, distinguendoli in ingegneri, architetti, mercenari, navali ecc. E proponeva modificazioni da introdursi, specialmente nella amministrazione centrale del Genio civile.

Baccarini crede che non debbano essergarsi le proporzioni delle promozioni per merito, onde non ricadere per opposite ragioni negli stessi inconvenienti che si attribuiscono alla esclusiva promozione per anzianità.

Né crede opportuno né possibile dividere gli ingegneri civili in classi secondo le speciali tendenze e attitudini prima che queste sieno effettivamente dimostrate. Dice essere naturale che una volta queste tendenze dimostrate, i singoli ingegneri vengano impiegati possibilmente in quella specie di lavori per quali dimostrano speciale inclinazione.

Chiude si la discussione generale.

Cannizzaro propone che al consiglio superiore dei lavori pubblici possano essere aggregati straordinariamente non solo trema sei o almeno cinque ingegneri o architetti di merito distinto.

Dopo osservazioni di Saracco e Allievi, consente il ministro, accettasi e approvati il numero cinque.

All'art. 8, Cannizzaro propone che nel Consiglio superiore si crei una sezione speciale per l'architettura. Ma sopra osservazioni del ministro e Saracco, Cannizzaro non insiste.

All'art. 33, Baccarini accetta l'emendamento dell'ufficio centrale, per cui tutti i posti d'ingegneri-allievi conferiranno dietro regolare esame a giovani che ottengono il diploma nelle scuole di applicazione o negli istituti tecnici e non supereranno il trentesimo anno di età.

Cannizzaro propone che le promozioni nei gradi inferiori degli ingegneri del Genio civile facciano così due terzi per anzianità e un terzo per merito, invece che quattro quinti per anzianità e un quinto per merito, come nel progetto.

Baccarini e Pescetto dimostrano gli inconvenienti delle troppe promozioni a scelta e credono che la proporzione stabilita nel progetto possa bastare.

Cannizzaro non insiste.

Approvansi i rimanenti articoli del progetto.

Zinadelli presenta il progetto di unificazione delle tasse giudiziarie.

Camera dei deputati

Seduta del 1.

Presidenza Farini.

Disandonato svolge la sua interrogazione sullo abbandono nel quale è tenuta la Zcca di Napoli nella coniazione della moneta. Spera che ora il ministro tornerà a fornire le lamentele profitando del bisogno di coniazione che consente la abolizione del corso forzoso.

Magliani risponde che appena si dovrà battere bronzo su vasta scala ne incaricherà la Zcca di Napoli che ha ancora le macchine adatte, mentre quelle per coniare argento furono trasportate alla Zcca di Roma.

Ferrero presenta il disegno di legge per la spesa della costruzione del monumento presso Costantinopoli per raccogliere i resti degli italiani morti nella guerra di Crimea.

Aunavasi una interrogazione di Bonghi sulle cause del perturbamento attuale della città di N. poli.

Depretis risponderà sabato a questa e ad interpellanza di Sandonato sullo stesso argomento.

Riprendesi la discussione dai capitoli del bilancio definitivo della spesa della finanza per l'882. Cavalletto domanda quando si costruirà la dogana alla stazione di Padova. Magliani risponde che le pratiche sono avanzate e se ne porterà la spesa nel bilancio di prima previsione per l'883.

Approvasi il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 135.533.426, più i residui in lire 21.909.108.

Discutesi il bilancio del Ministero dell'interno. Bonghi, pur ammettendo il diritto nel Governo di convocare i comizi per le nuove elezioni politiche, crede utile che dichiari, secondo il buon uso parlamentare, se questa è l'ultima sessione della legislatura e se intende convocare i comizi elettorali nel prossimo autunno.

Depretis: Si tratta di una delle più alte prerogative della Corona e non può fare ora alcuna dichiarazione. Ne farà una prima della chiusura della sessione, ma non prende impegno che essa sia nel senso richiesto da Bonghi.

Massari chiede se il ministro abbia pensato al fondo del terremoto di Norcia.

Depretis fa il riassunto della storia di quel fondo, e si cerca ora modo di convertirlo a beneficio degli istituti di quella città.

Massari raccomanda sollecitudine perché l'affare si trascina dal 1860 con danni del comune di Norcia.

Sandonato domanda un aumento di 5000 lire per sovvenire al comune di Marcella Ciano nella fondazione dell'ospedale.

Depretis non solo consente ciò, ma chiede anzi che l'aumento sia portato a lire 20.000 per rispondere alle varie domande soprattutto.

Laporta, a nome della Commissione del bilancio, non si oppone all'aumento di lire 20.000. È approvato.

Cannizzaro propone un aumento di lire 10.000 per il carcere di Catania e ne dice le ragioni.

Cavalletto domanda se si sia provveduto a trasferire in altra località il carcere di Urbino.

Depretis risponde a Cannizzaro che esaminerà la questione e a Cavalletto che si sta studiando.

Vallorc propone un aumento di 5000 lire al fondo per le famiglie dei morti per la causa nazionale e dei danneggiati politici, tenendo conto dell'ordine del giorno 22 marzo, relativo alla distribuzione dei beni confiscati ai Borboni.

Laporta risponde che quell'ordine del

giorno non è menzionato pregiudicato essendo questo uno stazionamento provvisorio fino a che sia definita la questione e avendo obbligo il governo di presentare i provvedimenti definitivi entro il 15 aprile 1883.

Vallorc prende atto della dichiarazione e ritira la proposta.

Cavalletto vuole un capitolo speciale con L. 20.000 per provvedimenti contro la pellagra.

Depretis risponde esservi un capitolo nel bilancio dell'agricoltura. Anche il ministro dell'interno sussidizza le istituzioni dirette a combattere quel morbo, sta studiando altri rimedi, e a suo tempo porrà alla Camera provvedimenti.

Cavalletto ritira la proposta.

Approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 50.490.489 e i residui in lire 8.603.675.

Discutesi il bilancio dell'agricoltura e commercio, per quale il ministro delle finanze rappresenta Berti.

È riservata l'interrogazione di Cenzi ed altri che era stata rimandata a questo bilancio.

Sicca Della Scala e Picardi raccomandano al ministro d'accordare un sostegno per l'esposizione agricola industriale di Messina.

Magliani risponde che se ne terrà conto.

Dopo altre raccomandazioni di Branca, Picardi e Bonghi e risposte di Magliani e Merzario, relatore, approvansi i capitoli e il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 10.076.096, più i residui in lire 1.450.939.

Depretis presenta il progetto di legge per l'assegno di pensione alla famiglia di Pietro Ibari. Ne chiede l'urgenza e chiede si mandi alla commissione del bilancio. È approvato.

Discutesi il bilancio dell'istruzione pubblica.

Bonghi chiede conto del collocamento a riposo dell'ispettore Buonazza che il Consiglio superiore ha creduto illegale.

Bacchelli non è assolutamente conveniente di trattare qui di una tale questione, a meno che non glielo ordini la Camera. Essa peraltro dette già il suo responso anche su ciò ed egli si è attenuto a questo piuttosto che ad un parere del Consiglio.

Bonghi domanda se vi ha un regolamento per la distribuzione degli aiuti alla pubblicazione delle opere utili per lottare nelle scienze e per l'incremento degli studi sperimentali.

Bacchelli risponde essere fatto e pubblicato.

Piccoli domanda se i professori straordinari dell'Università di Padova hanno speranza di essere nominati ordinari.

Bacchelli risponde essere nominato commissario per la loro scelta.

Parlano in proposito Bonghi, Cavalletto e Luigi.

Bacchelli soggiunge che per dar posti secondo il merito sono necessarie commissioni che siano in grado di giudicarlo. E questo è anche il parere del Consiglio.

Bonghi e Martini ammettono la giustezza di questo parere, ritenendo che le nomine dei professori di Padova, quando il ministro voglia farle, non devono secondo le leggi anteriori essere soggette ad esame.

Di Sandonato domanda notizie della clinica universitaria di Napoli.

Bacchelli risponde preseando il progetto di legge per trasformare e definire assetto di quelle cliniche.

Sandonato propone che questo disegno sia mandato alla commissione del bilancio.

Bonghi propone un aumento di lire 40.000 per acquistare la libreria Massimo.

Bacchelli non accetta perché non è necessario. Se occorreranno, le domanderà alla Camera.

Martini raccomanda che invece di spendere soverchiamente per libri e codici antichi di cui abbiano larga copia, si provvedano le biblioteche di libri moderni, di cui sono assolutamente sprovviste.

Bonghi ritira la proposta, come ritira poi l'altra di aumentare lire 100.000 al capitolo della conservazione dei monumenti, dopo dichiarazione di Bacchelli che in breve darà spiegazioni su domande fatte da Bonghi, Cavalletto e Capo sopra diversi monumenti.

Zucconi chiede si provveda al pareggioamento degli istituti tecnici e nautici in ordine al concorso del governo, delle province e dei comuni.

Folchieri richiede l'attenzione sulla stato anomale degli istituti tecnici.

Merzario e Bonghi fanno anch'essi raccomandazioni, alle quali rispondono il ministro e il relatore.

Bonghi domanda se i sussidi assegnati ai maestri per le scuole serali saranno pagati a tutti indistintamente.

Bacchelli dice che saranno dati alle scuole serali più meritevoli e profittevoli.

Palomba Carlo domanda spiegazioni relative al Pantheon e gli vengono date dal ministro che accenna alle sue idee di farne la tomba di Vittorio Emanuele.

Approvata l'aggiunta proposta dal relatore di L. 26500 per rimborso di

spese per lavori eseguiti e da eseguirsi in Sant'Orsola in Bologna per definitivo assetto di quelle cliniche universitarie.

Approvata finalmente il totale della spesa ordinaria e straordinaria in lire 29.248.415, più i residui in lire 5.353.817.

Londra, 1. Il *Times* ed altri giornali annunciano che l'Inghilterra accetta la conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

Palermo, 1. Stamane alle ore 5 nella contrada Marcello Ferrato di Caccamo una pattuglia di Carabinieri e Bersaglieri si è imbattuta nel brigante Giuseppe Rindito Guzzere, capo della banda che sequestrò Natale Bartolucci. La pattuglia tentò di arrestarlo; ma in seguito a resistenza, ne nacque un conflitto, in cui il brigante rimase ucciso.

ULTIME NOTIZIE

Vienna, 1. Il giornale ufficiale annuncia che la commissione danubiana approvò unanimemente la proposta Barrère, ecetto il delegato rumeno.

Berlino, 1. La *Germania* annuncia che Bischoff si recherà alla cura di Teplitz.

Confermato che il ministero nominerà una commissione tutelare degli interessi dello Stato contro l'invasione degli ebrei russi.

La Norddeutsche

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

che andò in attività
dal 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
|--|---|---|--|
| DA UDINE | A VENEZIA | DA VENEZIA | A UDINE |
| ore 1,45 ant. 5,10 0,55 4,45 pom 8,26 | ore 2,11 ant. 9,43 1,30 pom 9,15 diretto 11,35 | ore 4,30 ant 5,35 2,18 pom 4,00 misto 9,00 | ore 7,37 ant. 9,55 5,53 pom 8,26 2,31 ant. |
| cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc. | | | |
| aggiuntivi, la gara, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti. | | | |

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
|--|--|--|---|---|---|
| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE | DA UDINE | A PONTEBBA |
| ore 6,00 ant. 7,47 10,36 6,29 pom 9,06 | ore 8,56 ant. 9,46 11,33 pom 9,15 idem 12,28 ant. | ore 9,30 ant. 6,28 1,33 pom 5,00 diretto 6,28 | omnibus idem idem idem idem | ore 4,56 ant. 9,10 art 4,15 pom 7,40 8,18 | omnibus idem idem idem idem |
| cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc. | | | | | |
| aggiuntivi, la gara, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti. | | | | | |

da UDINE a TRIESTE e viceversa

| PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI | PARTENZE | ARRIVI |
|--|--|---|--|--|--|
| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE | DA UDINE | A TRIESTE |
| ore 7,54 ant. 6,04 pom 1,45 2,45 ant. misto | ore 11,20 ant. 9,20 pom 12,55 ant. 3,38 | ore 9,00 ant. 8,20 9,05 5,05 pom | misto accelerato omnibus idem | ore 11,11 ant. 9,27 1,05 pom 8,08 | ore 11,20 ant. 9,20 pom 12,55 ant. 3,38 |
| cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc. | | | | | |
| aggiuntivi, la gara, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti. | | | | | |

Acque Ferruginose Arsenicali di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che alla sola farmacia Fabris via Mercato vecchio in Udine, venne da noi accordato il Deposito esclusivo della nostra Acqua Minerale per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la facetta con la crima dei proprietari, sono da rifiutarsi.

Regalatevi dottori Watz proprietari.

LA CADUTA DEI CAPPELLI si arresta immediatamente facendo uso della POMATA ETRUSCA A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI LIVORNO (Toscana).

I moltissimi attestati, spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la Pomata Etrusca a base vegetale, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, rendendo ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

Lire 3 il vaso con relativa istruzione



Lire 2 la bottiglia
Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

ANNI
Continuo Successo
provano che la
TINTURA VEGET.
composta da
GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle né la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicole ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

Lire 2 la bottiglia

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLÒ CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

L' Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntivi, la gara, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie di prenderesi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette, pratiche, operazioni da saper preparare e adoperare da sé stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori, allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società Economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

Memoriale Tecnico

Baccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Volum. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agenteusori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere Luigi Mazzocchi.

Edizione aumentata e corretta.

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 450

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mensa gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omogeneotico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega d' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sognano macarone per primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dassa, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollinoli Genova) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta oppi' aggiunta di soli cent. 60.

Una Scoperta Prodigiosa

ANTICA FONTE

PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella, Recaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gratuita di conservarsi inalterata, e, gassosa. — Serve miracolmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitationi di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgervi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — pagando sempre la botiglia colletichetta, e la capsula con impreziosi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore, C. BORGHETTI.

Pastiglie Walst

In 48 ore guarigione sicura della tesse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e 6 d'argento. Si vendono in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprova l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Essere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSEIRO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo.

56

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

62

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia più avanzata. Impedisce l'arruggindirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, acciavalcamenti-moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fucco, guarisce le dissensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaveni, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reuni. Risolve gli ingorghi dei ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulpedri usato come ricidivo; guarisce le angine, malattie polmonari, e tritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

9

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobighe con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine. — Prezzo di cent. 60 la bottiglia.

19